

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2295

Semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia urbanistica. Approvazione della modulistica per il procedimento relativo all'insediamento di attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico (art. 8 D.P.R. n.160/2010 e D.G.R. 2581/2011)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue.

- **Visti** gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Visti** gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 7/1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- **Visto** il DPR. n. 380/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- **Visto** il DPR 7 luglio 2010 n. 160 recante il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- **Visti** gli "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581 del 22 novembre 2011;
- **Visto** il DPGR 31/07/15 n.433, con cui è stato adottato il modello organizzativo regionale "MAIA", con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione.

RILEVATO CHE:

- Il Decreto Legislativo del 28 luglio 2016, n.127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124" introduce modifiche alla disciplina generale della Conferenza dei servizi dettata dalla Legge n.241/90, in particolare modificando gli artt. 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies e prevedendo tre tipologie di conferenza dei servizi quali quella istruttoria, preliminare e decisoria nonché due diverse modalità in cui possono svolgersi (Conferenza in forma semplificata e modalità asincrona e Conferenza in modalità simultanea e modalità sincrona);
- Nell'ambito del rilascio dei titoli abilitativi edilizi la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha già avviato un percorso di standardizzazione e semplificazione, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 11 agosto 2014, n.114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90. Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", provvedendo al recepimento dei modelli unificati e standardizzati dell'Accordo della Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 in materia di attività edilizia, giuste determinazioni dirigenziali n.32 del 20.06.2017 e n.101 del 12.10.2017 riguardo il Permesso di Costruire;
- Proseguendo l'attività di standardizzazione e semplificazione il Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Sezione Urbanistica ha ritenuto utile e necessario assicurare l'unicità e la semplificazione degli adempimenti istruttori delle istanze di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010, predisponendo apposita modulistica inerente l'istruttoria dei comuni dotati di uffici SUAP e la convocazione sincrona e asincrona della conferenza di servizi ai sensi del D.lgs 30.06.2016 n.127. L'introduzione di tali modelli rappresentata sia un utile strumento di monitoraggio delle trasformazioni in atto su tutto il territorio regionale sia di controllo dell'attuazione delle attività produttive da parte della Regione Puglia delegata a tale funzione.
- La standardizzazione e semplificazione della modulistica per le attività produttive sono indispensabili per agevolare l'informatizzazione delle procedure e la trasparenza nei confronti di cittadini ed imprese. Nella

logica della digitalizzazione delle istanze e delle segnalazioni, la modulistica non sarà più concepita nella forma tradizionale cartacea, ma come standardizzazione e semplificazione delle informazioni richieste sia da parte del progettista che degli sportelli SUAP che potranno accedere alla scheda e ai relativi allegati, attraverso apposite funzionalità del SIT per consentire la gestione della stessa istanza.

EVIDENZIATO CHE:

- Nella data del 16.05.2017 il Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Sezione Urbanistica al fine di condividere i nuovi modelli istruttori e accogliere le osservazioni di competenza ha organizzato un incontro con le associazioni di categoria, gli ordini professionali e i Comuni della Regione Puglia dotati di sportello SUAP.
- Il Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana, accolte le osservazioni pervenute, ha elaborato le seguenti schede tipo:
 - *Scheda tipo* Istanza SUAP ai sensi dell'art.8 DPR 160/10;
 - *Scheda tipo* istruttoria comunale ai sensi dell'art.8 DPR 160/10;
 - *Scheda di indizione Conferenza di Servizi - modalità semplificata*, rispetto al nuovo D.Lgs n. 127/2016;
 - *Scheda di indizione Conferenza di Servizi - modalità simultanea*, rispetto al nuovo D.Lgs n. 127/2016.
- Gli schemi di modulistica allegati al presente provvedimento quale parte integrante si pongono, pertanto, quali modelli di riferimento sia per i progettisti che per gli uffici delegati all'esercizio delle funzioni per gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) della Puglia, al fine di assicurare uniformità di applicazione sull'intero territorio regionale e fornire un utile strumento operativo.

SI PROPONE pertanto, a tal fine, alla Giunta Regionale:

- di approvare i modelli di istanza per varianti urbanistiche ex art.8 del DPR 160/2010, allegati al presente provvedimento e meglio dettagliate negli allegati A, B, C e D, che formano parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente richiamate:
 - *Scheda tipo* Istanza SUAP ai sensi dell'art.8 DPR 160/10;
 - *Scheda tipo* istruttoria comunale ai sensi dell'art.8 DPR 160/10;
 - *Scheda di indizione Conferenza di Servizi - modalità semplificata*, rispetto al nuovo D.Lgs n. 127/2016;
 - *Scheda di indizione Conferenza di Servizi - modalità simultanea*, rispetto al nuovo D.Lgs n. 127/2016.

Il presente Provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore proponente;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **APPROVARE** la relazione dell'Assessore Prof. Alfonso Piscichio, nelle premesse riportata.
- di **APPROVARE** i modelli di istanza in materia urbanistica, per dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, allegati al presente provvedimento quale parte integrante:
 - *Scheda tipo* Istanza SUAP ai sensi dell'art.8 DPR 160/10;
 - *Scheda tipo* istruttoria comunale ai sensi dell'art.8 DPR 160/10;
 - *Scheda di indizione Conferenza di Servizi - modalità semplificata*, rispetto al nuovo D.Lgs n. 127/2016;
 - *Scheda di indizione Conferenza di Servizi - modalità simultanea*, rispetto al nuovo D.Lgs n. 127/2016.
- di **DARE MANDATO** al Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana di dare specifica informazione dell'emanazione del presente provvedimento a tutti i Comuni del territorio regionale.
- di **PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

ISTRUTTORIA DEL COMUNE DI _____	
SUAP – art. 8 D.P.R. 160/2010 DGR-Puglia 2581 del 22.11.2011	
NOTIZIE GENERALI-DATI CATASTALI	
SEZIONE 1	
Ubicazione Via/Contrada	
Dati catastali	
Zonizzazione strumentazione Urbanistica Generale/ Esecutiva	
Progettista/i	
Comune di	
Provincia di	
OGGETTO	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	
<p>Al sensi del p.to 1 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011 le tipologie di interventi consentiti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ristrutturazione 2. Nuova Realizzazione 3. Ampliamento 4. Cessazione/Riattivazione 5. Riconversione <p>L'intervento consiste nella.....(<i>inserire descrizione dell'intervento</i>).</p> <p>Il contesto in cui si colloca la proposta progettuale in oggetto è caratterizzato da.....(<i>inserire descrizione del contesto territoriale in cui l'intervento si inserisce</i>).</p>	
RAPPORTO TRA VARIANTE E LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA	
<p>Con riferimento al rapporto tra variante e la strumentazione urbanistica sovraordinata si deve fare riferimento all'elenco che segue (avente valore indicativo e non esaustivo. La verifica di compatibilità è necessaria solo nei casi previsti dalla normativa statale e regionale vigente in relazione all'area di intervento):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di • Piano Regionale dei Trasporti (PRT) • Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) • Piano Regionale di Tutela delle Acque • Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) • Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) • Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) • Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola • Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) • Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) • Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) • Altri Piani Sovraordinati..... (da specificare) 	



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

Con riferimento al rapporto tra variante e strumentazione urbanistica generale e/o attuativa vigente si attesta che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermina, non compromette l'attuazione di eventuali strumenti attuativi, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrasta con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione per le seguenti motivazioni.....

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

LEGGITTIMITA' EDIFICI

(Titoli edilizi rilasciati-Eventuali Autorizzazioni Paesaggistiche - Accertamento di compatibilità paesaggistica)

STATO DI FATTO E DESTINAZIONI D'USO		SEZIONE 2	
CATEGORIA IMPIANTI PRODUTTIVI DI BENI E SERVIZI		TIPOLOGIA	
<input type="checkbox"/> PRODUZIONE BENI E SERVIZI (includere attività agricole)		<input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' COMMERCIALI-ARTIGIANALI		<input type="checkbox"/> NUOVA REALIZZAZIONE	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' TURISTICHE E - ALBERGHIERE		<input type="checkbox"/> AMPLIAMENTO	
<input type="checkbox"/> SERVIZI BANCARI ED INTERMEDIARI FINANZIARI		<input type="checkbox"/> CESSAZIONE/RIATTIVAZIONE	
<input type="checkbox"/> SERVIZI TELECOMUNICAZIONI		<input type="checkbox"/> RICONVERSIONE	
<input type="checkbox"/> ALTRO			
DOCUMENTAZIONE PRESENTATA			
paragrafo 4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del DPR n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011			
PARAMETRI URBANISTICO - EDILIZI (vedasi recepimento intesa DGR n. RET)			
	ESISTENTI	DI PROGETTO	TOTALE
Area di intervento			
Volume edificabile			
Superficie territoriale			
Superficie coperta			
Rapporto di copertura			
Indice di fabbricabilità IF			
Parcheggi (L.122/89)			
Altezza			
Distanza confini			
Distanza edifici			
Distacco dalla strada/ferrovia			
Area a standards (DM 1444/68 Art.5 p.1/p.2) (distinguere area a parcheggio e a verde)			
Eventuale monetizzazione			



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

DOTAZIONE URBANIZZAZIONE PRIMARIA		
	Presente	Assente
Viabilità pubblica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete idrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete fognaria Pubblica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete GAS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pubblica illuminazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete Acquedotto Rurale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VERIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' AI SENSI ART.8 DPR 160/2010	SEZIONE 3
<i>(paragrafi 1-2-3-4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)</i>	
1. Motivi di opportunità economici e sociali che inducono ad avviare la procedura di variante	
<i>(Si rammenta che come disposto nella DGR 2581/2011 il responsabile del SUAP è tenuto a dimostrare in modo esplicito le ragioni dell'uso della procedura ex art.8 del DPR 160/2010 e gli obiettivi generali che persegue con tale utilizzo dimostrando l'assoluta eccezionalità del ricorso a tale tipologia di variante)</i>	
2. Interventi esclusi dalla procedura per tipologia	
<i>(Verifica che l'intervento non rientri per tipologia tra quelli esclusi dall'ambito di applicazione del DPR 160/2010, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del DPR medesimo. Verifica che l'intervento non riguarda una struttura di vendita di cui agli art 8 e 9 del DL 114/1998 per le quali non si applica la procedura di variante prevista dall'art 8 del DPR 160/2010. Verifica che l'intervento non interessi una vasta area e non è finalizzato all'insediamento di una pluralità di attività economiche.)</i>	
3 . Mancanza e/o insufficienza di aree a destinazione produttiva	
<i>(Riferimento a quanto dettagliatamente definito al paragrafo 3) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)</i>	
4 . Conformità della documentazione tecnica presentata dal richiedente	
<i>(Riferimento a quanto dettagliatamente definito al paragrafo 4) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)</i>	
5 . Congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle Urbanizzazioni Primarie ed alle cessioni per le Urbanizzazioni Secondarie/standard di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68:	
Con riferimento alla congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle urbanizzazioni primarie e alle cessioni per le urbanizzazioni secondarie si attesta di aver verificato che le urbanizzazioni primarie previste dal progetto in oggetto sono.....oppure che nella zona esistono le seguenti urbanizzazioni primarie.....e che il progetto ad integrazione delle stesse prevede la realizzazione di.....oppure che verranno realizzate le seguenti urbanizzazioni primarie.....	
Con riferimento alle urbanizzazioni secondarie (aree a standard) la proposta di variante prevede localizzateagevolmente accessibili all'uso pubblico.	
<i>(Evidenziare eventualmente la richiesta da parte del proponente di monetizzazione delle aree a standard ed eventuali proposte alternative da parte del SUAP circa la medesima monetizzazione)</i>	
6. Controllo dei presupposti (norme, regolamento ecc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni	



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

che con riferimento al controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e autorizzazioni si attesta:

- eventuale legittimità di edifici esistenti riutilizzati per la proposta di variante, elencando i titoli autorizzativi anche di tipo paesaggistico qualora rilasciati;
- la conclusione della procedura di VAS con l'indicazione della determina di conclusione e degli eventuali esiti se rilevanti per la procedura di variante;
- se ampliamento indicare se in percentuale tale ampliamento rispetta il parametro massimo ammissibile come previsto dalla DGR 2581/2011 (cioè il 100 % del volume e/o della superficie esistente);
- precisare che la nuova zonizzazione (nel caso di nuova realizzazione o riconversione) conseguente alla eventuale favorevole conclusione della conferenza dei servizi, deve intendersi quale zona speciale avente i medesimi parametri urbanistici del progetto presentato e come destinazione, attività con il medesimo ciclo merceologico dell'attività in progetto;
- eventuali altre verifiche su normative e/o regolamenti che possono avere implicazioni sul successivo rilascio dei permessi e delle autorizzazioni eventualmente facendo riferimento alle seguenti indicazioni (*non esaustive*):
 - che l'estensione dell'area interessata dal progetto non ecceda quella che è la reale esigenza di estensione del ciclo produttivo e quindi dell'attività produttiva proposta;
 - che sia garantito il rispetto minimo degli standard urbanistici previsti dall'art. 5 del DM 2 aprile 1968 n. 1444;
 - che sia garantito l'integrale rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale;
 - che sia previsto il convenzionamento delle opere di urbanizzazione relative all'intervento;
 - etc.

SISTEMI DI TUTELA DEL PPTR				SEZIONE 4	
Ambito territoriale:					
FIGURA TERRITORIALE:					
	D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR			
	art.	Definizione	Disp. normative	art.	
STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
	Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottoiti (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

<input type="checkbox"/>	(100m)				
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
	Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71 (Nulla Osta Ente di Gestione art. 3 LR 17/2007)
<input type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
	Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

	Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

ULTERIORI VINCOLI	SEZIONE 5
<p>Limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967). • CODICE CIVILE, in particolare articoli 873, 905, 906 e 907 • D.M. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni), in particolare paragrafo 8.4.1. • LEGGE 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), in particolare articolo 41-sexies • LEGGE 24 marzo 1989, n.122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), in particolare articolo 9 • DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) • DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n.102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), in particolare art.14 • DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi) <p>Fasce di rispetto stradali</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articoli 16, 17 e 18 • DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 26, 27 e 28 • DECRETO INTERMINISTERIALE 1 aprile 1968, n. 1404 (Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967) • DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), in particolare articolo 9 per distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico veicolare. <p>Fasce di rispetto ferroviario (tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia)</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) in particolare Titolo III, articoli da 49 a 60 <p>Fasce di rispetto degli aeroporti e aerodromi</p> <ul style="list-style-type: none"> • REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715 	



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

Fascia di rispetto cimiteriale

- REGIO DECRETO 27.07.1934 n. 1265 (testo unico leggi sanitarie), in particolare art. 338, come modificato dall'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166
- DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria), in particolare articolo 57

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (e altre acque pubbliche)

- REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) In particolare articolo 96, comma primo, lettera f)

Fascia di rispetto acquedotti (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano)

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 94, 134 e 163

Fascia di rispetto dei depuratori

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale), articolo 170
- DELIBERA DEL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in particolare punto 1.2 dell'Allegato 4

Fascia di rispetto dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 10 settembre 1998, n.381 (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana) (si vedano anche le LINEE GUIDA applicative del DM 381/98 redatte dal Ministero dell'Ambiente)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI dell'8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n.259 (codice delle comunicazioni elettroniche)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007 n. 257 (Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici - campi elettromagnetici)

Fascia di rispetto dei metanodotti

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) (A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) dei DD.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008, - la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008)
- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8)
- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8)

Fascia di rispetto del demanio marittimo

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), in particolare articolo 55



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

Fascia di rispetto per servitù militari

- DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in particolare il Libro II, Titolo VI, articolo 320 e ss. (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) in particolare il Titolo VI (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 2006 (Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni)

Accessi stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articolo 22
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 44, 45 e 46
- DECRETO DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE 5 novembre 2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade)

Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante

- DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante)
- DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015 n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)

Siti contaminati

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati"

Per una completa ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia si rimanda agli allegati B e C della prima parte dello schema del Regolamento edilizio tipo – approvato con DGR n._

ASSOGGETTABILITÀ ART.89 DEL PPTR		SEZIONE 6
IL PROGETTO IN VARIANTE È/NON È DA ASSOGGETTARE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.89 DELLE NTA DEL PPTR		
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Beni) (art.90 NTA PPTR)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (Ulteriori Contesti) (ART.91 NTA PPTR)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	



**REGIONE
PUGLIA**

ISTRUTTORIA COMUNALE

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI			SEZIONE 7
VIA <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia 11/2001</i>	VIA ordinaria	<input type="checkbox"/> SI (solo per varianti PRG) <input type="checkbox"/> NO	
	VERIFICA Assoggettabilità VIA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
VAS <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia 44/2012</i> <i>R.R.P. Puglia 18/2013</i> <i>Let. f. art. 6</i> <i>Let. e art. 7</i>	VAS ordinaria	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	VAS semplificata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Registrazione telematica.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Verifica assoggettabilità a VAS	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI		SEZIONE 8
V.Inc.A. <i>Dlgs 152/2006</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Parere Autorità di Bacino <i>PAI</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE L.L.P.P. <i>Art. 13 della L.64/1974</i> <i>Art. 89 della DPR 380/2001</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE IGIENICO SANITARIO/SPESAL/SISP del competente Servizio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE del Comando VV.F.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ULTERIORI PARERI		

Il Responsabile del Procedimento
Sportello Unico Attività produttive



**REGIONE
PUGLIA**

MODULISTICA ISTANZA SUAP

<i>Al Servizio Sportello Unico dell'Edilizia</i> CITTA' DI	
SUAP – art. 8 D.P.R. 160/2010 DGR-Puglia 2581 del 22.11.2011	
NOTIZIE GENERALI - DATI CATASTALI	
SEZIONE 1	
Ubicazione Via/Contrada	
Dati catastali	
Zonizzazione strumentazione Urbanistica Generale/ Esecutiva	
Progettista/i	
Comune di	
Provincia di	
OGGETTO	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	
<p>Al sensi del p.to 1 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011 le tipologie di interventi consentiti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ristrutturazione 2. Nuova Realizzazione 3. Ampliamento 4. Cessazione/Riattivazione 5. Riconversione <p>L'intervento consiste nella.....(<i>inserire descrizione dell'intervento</i>).</p> <p>Il contesto in cui si colloca la proposta progettuale in oggetto è caratterizzato da.....(<i>inserire descrizione del contesto territoriale in cui l'intervento si inserisce</i>).</p>	
RAPPORTO TRA VARIANTE E LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA	
<p>Con riferimento al <u>rapporto tra variante e la strumentazione urbanistica sovraordinata</u> si deve fare riferimento all'elenco che segue (avente valore indicativo e non esaustivo. La verifica di compatibilità è necessaria solo nei casi previsti dalla normativa statale e regionale vigente in relazione all'area di intervento):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di • Piano Regionale dei Trasporti (PRT) • Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) • Piano Regionale di Tutela delle Acque • Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) • Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PROA) • Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) • Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola • Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) • Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) • Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) • Altri Piani Sovraordinati..... (da specificare) 	



**REGIONE
PUGLIA**

MODULISTICA ISTANZA SUAP

Con riferimento al rapporto tra variante e strumentazione urbanistica generale e/o attuativa vigente si attesta che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermine, non compromette l'attuazione di eventuali strumenti attuativi, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrasta con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione per le seguenti motivazioni.....

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

LEGGITTIMITA' EDIFICI

(Titoli edilizi rilasciati-Eventuali Autorizzazioni Paesaggistiche -Accertamento di compatibilità paesaggistica)

STATO DI FATTO E DESTINAZIONI D'USO		SEZIONE 2	
CATEGORIA IMPIANTI PRODUTTIVI DI BENI E SERVIZI		TIPOLOGIA	
<input type="checkbox"/> PRODUZIONE BENI E SERVIZI (incluse attività agricole)		<input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' COMMERCIALI-ARTIGIANALI		<input type="checkbox"/> NUOVA REALIZZAZIONE	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' TURISTICHE E - ALBERGHIERE		<input type="checkbox"/> AMPLIAMENTO	
<input type="checkbox"/> SERVIZI BANCARI ED INTERMEDIARI FINANZIARI		<input type="checkbox"/> CESSAZIONE/RIATTIVAZIONE	
<input type="checkbox"/> SERVIZI TELECOMUNICAZIONI		<input type="checkbox"/> RICONVERSIONE	
<input type="checkbox"/> ALTRO			
DOCUMENTAZIONE PRESENTATA			
paragrafo 4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del DPR n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011			
PARAMETRI URBANISTICO - EDILIZI (vedasi recepimento intesa DGR n. _ RET)			
	ESISTENTI	DI PROGETTO	TOTALE
Area di intervento			
Volume edificabile			
Superficie territoriale			
Superficie coperta			
Rapporto di copertura			
Indice di fabbricabilità IFF/IFT			
Parcheggi (L.122/89)			
Altezza			
Distanza confini			
Distanza edifici			
Distacco dalla strada/ferrovia			
Area a standards (DM 1444/68 Art.5 p.1/p.2) (distinguere area a parcheggio e a verde)			
Eventuale monetizzazione			



**REGIONE
PUGLIA**

MODULISTICA ISTANZA SUAP

DOTAZIONE URBANIZZAZIONE PRIMARIA		
	Presente	Assente
Viabilità pubblica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete idrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete fognaria Pubblica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete GAS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pubblica illuminazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete Acquedotto Rurale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SISTEMI DI TUTELA DEL PPTR				SEZIONE 3	
Ambito territoriale:					
FIGURA TERRITORIALE:					
		D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disp. normative	art.
STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
	Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
	Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64


**REGIONE
PUGLIA**
MODULISTICA ISTANZA SUAP

<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71 (Nulla Osta Ente di Gestione art. 3 LR 17/2007)
<input type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
	Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88



**REGIONE
PUGLIA**

MODULISTICA ISTANZA SUAP

ULTERIORI VINCOLI	SEZIONE 4
<p>Limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967). • CODICE CIVILE, in particolare articoli 873, 905, 906 e 907 • D.M. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni), in particolare paragrafo 8.4.1. • LEGGE 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), in particolare articolo 41-sexies • LEGGE 24 marzo 1989, n.122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), in particolare articolo 9 • DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) • DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n.102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), in particolare art.14 • DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi) <p>Fasce di rispetto stradali</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articoli 16, 17 e 18 • DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 26, 27 e 28 • DECRETO INTERMINISTERIALE 1 aprile 1968, n. 1404 (Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967) • DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), in particolare articolo 9 per distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico veicolare. <p>Fasce di rispetto ferroviario (tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia)</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) in particolare Titolo III, articoli da 49 a 60 <p>Fasce di rispetto degli aeroporti e aerodromi</p> <ul style="list-style-type: none"> • REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715 <p>Fascia di rispetto cimiteriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • REGIO DECRETO 27.07.1934 n. 1265 (testo unico leggi sanitarie), in particolare art. 338, come modificato dall'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166 • DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria), in particolare articolo 57 <p>Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (e altre acque pubbliche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) In particolare articolo 96, comma primo, lettera f) <p>Fascia di rispetto acquedotti (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano)</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 94, 134 e 163 <p>Fascia di rispetto dei depuratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale), articolo 170 • DELIBERA DEL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante 	



**REGIONE
PUGLIA**

MODULISTICA ISTANZA SUAP

norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in particolare punto 1.2 dell'Allegato 4

Fascia di rispetto dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 10 settembre 1998, n.381 (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana) (si vedano anche le LINEE GUIDA applicative del DM 381/98 redatte dal Ministero dell'Ambiente)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI dell'8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n.259 (codice delle comunicazioni elettroniche)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007 n. 257 (Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici - campi elettromagnetici)

Fascia di rispetto dei metanodotti

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) (A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) dei DD.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008,- la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008)
- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8)
- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8)

Fascia di rispetto del demanio marittimo

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), in particolare articolo 55

Fascia di rispetto per servitù militari

- DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in particolare il Libro II, Titolo VI, articolo 320 e ss. (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) in particolare il Titolo VI (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 2006 (Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni)

Accessi stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articolo 22
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 44, 45 e 46
- DECRETO DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE 5 novembre 2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade)



**REGIONE
PUGLIA**

MODULISTICA ISTANZA SUAP

Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante

- DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante)
- DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015 n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)

Siti contaminati

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati"

Per una completa ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia si rimanda agli allegati B e C della prima parte dello schema del Regolamento edilizio tipo – approvato con DGR n. _

ASSOGGETTABILITÀ ART.89 DEL PPTR		SEZIONE 5
IL PROGETTO IN VARIANTE È/NON È DA ASSOGGETTARE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.89 DELLE NTA DEL PPTR		
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Beni) <i>(art.90 NTA PPTR)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (Ulteriori Contesti) <i>(ART.91 NTA PPTR)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI		SEZIONE 6
VIA <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia</i> <i>11/2001</i>	VIA ordinaria	<input type="checkbox"/> SI (solo per varianti PRG) <input type="checkbox"/> NO
	VERIFICA Assoggettabilità VIA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
VAS <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia</i> <i>44/2012</i>	VAS ordinaria	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	VAS semplificata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
R.R.P. Puglia <i>18/2013</i> <i>Letto art.6</i> <i>Letto art.7</i>	Registrazione telematica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Verifica assoggettabilità a VAS	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO



**REGIONE
PUGLIA**

MODULISTICA ISTANZA SUAP

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI		SEZIONE 7
V.Inc.A. Dlgs 152/2006	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Parere Autorità di Bacino PAI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE L.L.P.P. Art.13 della L.64/1974 Art.89 della DPR 380/2001	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE IGIENICO SANITARIO/SPESAL/SISP del competente Servizio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE del Comando VV.F.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ULTERIORI PARERI		

Il Progettista

CARTA INTESTATA

Alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento
(via PEC)

e p.c. Ai soggetti che hanno presentato istanza
(via PEC)

Prot n.....

Data.....

OGGETTO: Comune di

Progetto

Proponente:

Indizione conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal DLgs n. 127 del 30.06.2016

Il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Visto il DPR 7 luglio 2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive";

Vista la deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2011, n. 2581 di approvazione degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive";

Visti gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificati dal DLgs n. 127/2016 e in particolare il comma 2 dell'art. 14;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

Vista l'istanza pervenuta presso questa Amministrazione in data al protocollo n., dalla Ditta..... (soggetto istante), corredata dai documenti alla stessa allegati e precisamente:

-
-
-
-
-
-

Considerata la comunicazione di avvio del procedimento d'ufficio del _____, prot. n. _____, inviata dallo scrivente Ente;
ovvero

Vista la richiesta di indizione di Conferenza di servizi decisoria presentata da _____ (soggetto interessato), in data _____, prot. n. _____;

Tenuto conto che il DPR 160/2010 individua lo scrivente Ente quale amministrazione competente del procedimento in oggetto;

CARTA INTESTATA

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti in indirizzo (inclusi i gestori di beni o servizi pubblici);

Considerata la particolare complessità della determinazione da assumere ai sensi del co.7 dell'art. 14-bis della L.241/1190 e s.m.i.per la seguente motivazione_____;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti dissenso, mediante la partecipazione contestuale, ove possibile in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti in indirizzo (inclusi i gestori di beni o servizi pubblici);

INDICE

la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi del co.7 dell'art.14-bis e dell'art. 14 - ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per gli effetti di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte in data _____ (entro quarantacinque giorni dalla presente nota di indizione) alle ore _____presso _____, per la prima riunione della medesima Conferenza;

ed a tal fine

Accertata la propria competenza in qualità di Responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e degli artt. 5 e 6 della Legge n.241/90;

Verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati dall'art.8 co. 1 del D.P.R.n.160/2010 e la sussistenza dei presupposti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011;

SI COMUNICA

a) (inserire l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza) _____(la relativa documentazione ovvero le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria). La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso questo Ente, Servizio _____, e degli stessi può essere presa visione sul sito istituzionale dell'Ente _____ utilizzando le seguenti credenziali: _____;

b) **Che** il giorno (inserire data) è il termine perentorio, **non superiore a quindici (15) giorni** dalla data della presente convocazione, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, co. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

A tal proposito si evidenzia che:

CARTA INTESTATA

- ogni Amministrazione convocata è tenuta a partecipare tramite un unico **rappresentante legittimato**, dall'**organo competente**, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa (art. 14-ter comma 6 L. 241/90);
- si rammenta che i lavori della Conferenza devono concludersi non oltre quarantacinque giorni dalla sua prima riunione (qualora siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, il termine è fissato in novanta giorni);
- l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono **ad assenso senza condizioni** - fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

SI INFORMA

che ai sensi dell'art.7 e dell'art.8 della L.241/90, l'Amministrazione procedente è il Comune di _____(prov. _____);

che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del SUAP del Comune di _____;

che sono convocate alla predetta Conferenza dei Servizi, per l'espressione delle determinazioni di propria competenza, le Amministrazioni in indirizzo, cui afferiscono i relativi e diretti endoprocedimenti amministrativi connessi alla procedura;

che ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. n. 241/90, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal progetto esaminato nella conferenza dei servizi, hanno facoltà di intervenire nel procedimento;

che, nel periodo di pubblicazione del presente atto e fino al giorno precedente la conferenza, i soggetti che intendono partecipare al procedimento possono prendere visione del progetto ed estrarre copia dei documenti d'interesse, presentare memorie scritte e documenti nonché chiedere audizione;

che il presente provvedimento di indizione della Conferenza di Servizi sarà affisso all'Albo Pretorio Comunale on-line, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente;

che tutte le comunicazioni afferenti la conferenza dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): _____

Distinti saluti.

Luogo, data, _____

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE

CARTA INTESTATA

Alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento
(via PEC)

e p.c. Ai soggetti che hanno presentato istanza
(via PEC)

Prot n.....

Data.....

OGGETTO: Comune di

Progetto

Proponente:

Indizione conferenza dei servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dai DLgs n. 127 del 30.06.2016

Il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Visto il DPR 7 luglio 2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive";

Vista la deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2011, n. 2581 di approvazione degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive";

Visti gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificati dal DLgs n. 127/2016 e in particolare il comma 2 dell'art. 14;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

Vista l'istanza pervenuta presso questa Amministrazione in data al protocollo n., dalla Ditta..... (soggetto istante), corredata dai documenti alla stessa allegati e precisamente:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Considerata la comunicazione di avvio del procedimento d'ufficio del _____, prot. n. _____, inviata dallo scrivente Ente;

ovvero

Vista la richiesta di indizione di Conferenza di servizi decisoria presentata da _____ (soggetto interessato), in data _____, prot. n. _____;

Tenuto conto che il DPR 160/2010 individua lo scrivente Ente quale amministrazione competente del _____

CARTA INTESTATA

procedimento in oggetto;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti dissenso dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti in indirizzo (inclusi i gestori di beni o servizi pubblici);

INDICE

la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 - bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per gli effetti di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;

ed a tal fine

Accertata la propria competenza in qualità di Responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge n.241/90;

Verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati dall'art.8 co. 1 del D.P.R.n.160/2010 e la sussistenza dei presupposti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011;

SI COMUNICA

a. (inserire l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza) _____ (la relativa documentazione ovvero le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso questo Ente, Servizio _____, e degli stessi può essere presa visione sul sito istituzionale dell'Ente _____ utilizzando le seguenti credenziali: _____;

b. **Che** il giorno (inserire la data) è il termine perentorio, **non superiore a quindici (15) giorni** dalla data della presente convocazione, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, co. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c. **Che** il giorno (inserire la data) è il termine perentorio di scadenza, (**comunque non superiore a quarantacinque giorni**) entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'art. 2 della legge n.241/1990 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato **in novanta giorni**;

CARTA INTESTATA

d. **Che** il giorno(inserire la data che deve essere individuata entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lett. c del presente modello di nota di convocazione) sarà svolta eventuale riunione in modalità sincrona come disposto dall'art. 14-ter, legge n. 241/1990;

A tal proposito si evidenzia che:

- ogni Amministrazione convocata è tenuta a partecipare tramite un unico **rappresentante legittimato, dall'organo competente**, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa (art. 14 ter comma 6 L. 241/90);
- entro il termine perentorio di cui alla lett. c) del co.2 dell'art.14-bis della L.241/1990 e s.m.i. le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine da parte delle amministrazioni coinvolte, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono **ad assenso senza condizioni**, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

SI INFORMA

che ai sensi dell'art.7 e dell'art.8 della L.241/90, l'Amministrazione procedente è il Comune di _____(prov._____);

che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del SUAP del Comune di _____;

che sono convocate alla predetta Conferenza dei Servizi, per l'espressione delle determinazioni di propria competenza, le Amministrazioni in indirizzo, cui afferiscono i relativi e diretti endoprocedimenti amministrativi connessi al procedimento ex art.8 del DPR 160/2010;

che ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.241/90, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal progetto esaminato nella conferenza dei servizi, hanno facoltà di intervenire nel procedimento;

che, nel periodo di pubblicazione del presente atto e fino al giorno precedente la conferenza, i soggetti che intendono partecipare al procedimento possono prendere visione del progetto ed estrarre copia dei documenti d'interesse, presentare memorie scritte e documenti nonché chiedere audizione;

che il presente provvedimento di indizione della Conferenza di Servizi sarà affisso all'Albo Pretorio Comunale on-line, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente;

CARTA INTESTATA

che tutte le comunicazioni afferenti la conferenza dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): _____

Distinti saluti.

Luogo, data, _____

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE
